

## News & Wine



### Pif: risorsa per il territorio

Oltre 5 milioni di euro sono le risorse europee che arriveranno nei prossimi mesi a Montalcino assegnate ai Progetti Integrati di Filiera (Pif) partiti dal territorio del Brunello ed erogati grazie al bando regionale dedicato ai Pif, che aggregano gli attori di una filiera agroalimentare o forestale, come agricoltori, imprese di trasformazione, commercializzazione, per affrontare i problemi della filiera stessa e per migliorare le relazioni di mercato. Risorse pubbliche importanti, che rappresentano il 40% della somma totale che dovrà essere movimentata attivando, nei prossimi due anni, investimenti sul territorio, per un totale che si aggira sui 15 milioni di euro.

LE CHIUSE  
MONTALCINO

Azienda Agricola Le Chiuse Località Palera, 228  
53014 Montalcino (SI) Italia  
tel. +39 0565 937032 fax +39 0577 849064 info@lechiuse.com

LE CHIUSE  
MONTALCINO

## Agenda

### Vino tra arte e sport

Fine settimana eclettico quello che attende il territorio di Montalcino, e che spazia dalla cultura allo sport, all'impegno sociale: il 29 aprile, Sandra Maria Dami e Ilaria Franchini, porteranno ad OCRA la loro scrittura e fotografia, a cui farà da cornice il Brunello con la degustazione dei vini di Col di Lamo. Con l'Eroica di Primavera (1 maggio), Ciacci Piccolomini d'Aragona rinnova il suo legame con il ciclismo attraverso una mostra di pittura dell'artista spagnolo Miguel Soro. 1000 bottiglie di Rosso 2014 si vestiranno di una delle sue opere più rappresentative.

## Soci@I

### 4 anni di Franceschelli

Segnare la rinascita del territorio del Brunello era l'obiettivo che portò Silvio Franceschelli a candidarsi sindaco di Montalcino. Molte le idee in campagna elettorale che si traducevano nel leit motif "Montalcino, Toscana, Mondo". A quasi 4 anni dalla sua elezione cosa c'è delle idee, dei progetti e delle promesse della campagna elettorale di Franceschelli? Scrivete la vostra a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com).



## Cultura & Paesaggi

### Brunello: dalla Fondazione al futuro cda

Uno strumento importante per Montalcino, ultimo meritevole segnale lanciato al territorio dal cda del Consorzio del Brunello che si avvia a concludere il proprio mandato (elezioni a fine maggio). Si tratta di una Fondazione - costituita dal Consorzio per finanziare progetti di sviluppo del territorio - che questo pomeriggio passerà al vaglio del cda e che, se approvata, sarà esposta ai produttori, domani, durante l'assemblea dei soci. Dopo le modifiche sui disciplinari di produzione ed i lavori per la nuova sede del Consorzio, nel complesso di Sant'Agostino, la Fondazione rappresenta l'ultimo tassello di un lavoro capillare che lascia, a chi prenderà, per i prossimi 3 anni, le redini del Consorzio. Certo è che, sicuramente, chiunque succederà al direttivo uscente, sarà chiamato a formare una squadra affiatata che riesca a portare avanti i progetti iniziati, e, magari, a idearne di nuovi, e che, soprattutto, abbia come obiettivo principale agire per la salvaguardia e la tutela del Brunello e di Montalcino. Intanto, a poco più di un mese dalle elezioni, come da copione, si iniziano a rincorrere voci su chi potrebbe essere il nuovo presidente. Se, da una parte, alcuni tra i consiglieri che stanno concludendo il mandato non possono, da statuto, ricandidarsi per aver sostenuto un doppio mandato consecutivo - tra cui il presidente Fabrizio Bindocci, i vicepresidenti Bernardo Losappio e Francesco Ripaccioli, e Donatella Cinelli Colombini, da poco riconfermata a capo della Doc Orcia - molti rumors vorrebbero veder concorrere Francesco Marone Cinzano (Tenuta Col d'Orcia), Stefano Cinelli Colombini (Fattoria dei Barbi), Patrizio Cencioni (Capanna) e Andrea Machetti (dg Mastrojanni) anche se, ad oggi, nessuno si è voluto sbilanciare. Del resto, l'ultima parola, spetta ai produttori soci del Consorzio del Brunello che saranno chiamati alle urne e alle organizzazioni imprenditoriali (Confagricoltura, Coldiretti e Cia).

## Uomini & Terra

### Jazz&Wine 2016: ecco i big

"Aspettando il ventennale del prossimo anno, ci prepariamo a festeggiare il compleanno n. 19 di uno dei Festival più longevi, divenuto grande, grazie alla passione di un territorio, Montalcino, del pubblico e di una azienda, Banfi, che ha creduto in questo progetto insieme alla famiglia Rubei. L'edizione n. 19 si preannuncia davvero ricca: si inizia a Castello Banfi con Johnny O'Sullivan ed il suo trio, si prosegue poi nella Fortezza di Montalcino con la Jazz&Wine BigBand accompagnata da Johnny Cuber che si esibirà anche la sera successiva con Tonino Horta ed il loro quintetto. Ci sarà anche Bobo Rondelli con un quartetto acustico ed uno di archi e chiuderemo con la grande tromba di Paolo Fresu". Così Rodolfo Maralli, sales&marketing director di Banfi, ha raccontato alla MontalcinoNews il cartellone di Jazz&Wine in Montalcino (12-17 luglio 2016).



**ALLE LOGGE DI PIAZZA**  
WINE BAR - CAFFETERIA  
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI  
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86

**IL POGGIONE**

## Storia & Attualità

### Il Primo Maggio e la riscoperta delle origini contadine

Era il 1961 quando, nella frazione del territorio di Montalcino, Sant'Angelo Scalo, il lembo del Comune più a sud che guarda verso la Maremma, che si decise di celebrare, attraverso un Palio, corso sul dorso di asinelli, le origini contadine degli abitanti della zona. Ancora oggi, Sant'Angelo, rinnova ogni Primo Maggio questa tradizione che, nei decenni si è arricchita restando però ancorata alla memoria del passato. La Proloco locale, associazione vivace ed attiva mostra, ancora una volta, la propria capacità di ideare e arricchire di nuovi spunti gli eventi che organizza, ormai da 55 anni, rivelandosi una realtà efficiente, positiva e costruttiva. Un piccolo paese con tanta voglia di fare. A partire dalla gastronomia con piatti succulenti dal sapore antico e gustose merende da accompagnare al Rosso e al Brunello di Montalcino. Fra le proposte di quest'anno, oltre al tradizionale Palio dei ciuchi tra i rioni del paese e la mostra delle macchine agricole, anche l'arrivo del Treno Natura e la visita alle Cantine Banfi, l'esibizione dei "maggioli" e della Banda Filarmonica "Giacomo Puccini" di Montalcino e gli immanecciabili fuochi d'artificio.

